



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

29/01/2016

n. 1/2016



<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	2
<i>HORIZON 2020 "Pilastro eccellenza scientifica"- Bandi 2015/2016</i>	2
<i>HORIZON 2020 "Pilastro Industrial Technologies" - Bandi 2015/2016</i>	4
<i>HORIZON 2020 "Pilastro Societal Challenges" - Bandi 2015/2016</i>	4
<i>Fondo in materia di Asilo, Immigrazione ed Integrazione (AMIF)- DG HOME</i>	5
<i>Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (REC Programme)- DG Justice</i>	6
<i>POR FESR EMILIA ROMAGNA-BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE</i>	7
<i>Erasmus+: bando generale 2016</i>	8
<i>Bandi - Europe for Citizens – 2016: Memoria europea, gemellaggi, reti di città e progetti per la società civile</i>	9
<i>Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 22/2015 - Sostegno ad attività di Audience Development (AD)</i>	10
Rassegna Stampa	12
<i>Notizie da Bruxelles</i>	12
<i>Juncker, i governi contro la Ue ma si guardino allo specchio</i>	12
<i>Ue: Renzi, la flessibilità non è una concessione ma una regola. Juncker: 'Scambio vivace ma buon rapporto Ue-Italia'</i>	12
<i>I mercati oggi aspettano le parole di Draghi</i>	14
<i>Draghi: «Bce pronta a altre misure in marzo. No a nuove richieste di capitale alle banche»</i>	15
<i>Ue-Kosovo: Parlamento dà via libera ad accordo. Relatrice, passo avanti per integrazione Pristina</i>	16
<i>Notizie dall'Europa</i>	17
<i>Allarme di Hollande: «La Francia è in emergenza economica». Piano da 2 miliardi contro la disoccupazione</i>	17
<i>Germania in piena occupazione: crescita del Pil ai massimi da 4 anni</i>	18
<i>Ue: italiani sul podio tra firmatari petizioni a Strasburgo Terzi dopo tedeschi e spagnoli, ma numeri in crescita. Dati 2014</i>	18
<i>Avvenimenti – News</i>	20
<i>Presentazione del libro "Ampliare lo sguardo. Genere e Teoria politica" di Anna Loretoni</i>	20

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

HORIZON 2020 "Pilastro eccellenza scientifica"- Bandi 2015/2016

European Research Council

- Bando ERC-2016-POC- Proof of Concepts –

Il Consiglio Europeo della Ricerca nell'ambito dei suoi programmi di finanziamento pianifica un "Proof of Concept" con l'obiettivo di massimizzare la qualità della ricerca scientifica erogando fondi per ulteriori attività che generalmente non fanno parte dell'area di interesse dell'ERC. L'intento è quello, quindi, di valutare il potenziale delle innovazioni e delle idee prodotte dai progetti finanziati dall'ERC. Scadenza : **04/10/2016**

- Bando ERC-2016-POC- Proof of Concepts –

La ricerca di frontiera crea insospettabili effetti, nuove scoperte o nuove opportunità di applicazione commerciale e sociale. Lo scopo di questa call è quella di massimizzare i risultati della ricerca finanziata dal Consiglio Europeo della Ricerca (H2020-I pilastro) finanziando ulteriori studi e applicazioni in grado di verificare il grado di innovazione potenziale delle idee finanziate dall'ERC. Questa call è dedicata solo ai Principal Investigator le cui proposte sono state finanziate dall'ERC.

Scadenze 2016:

16 February 2016 17:00:00

26 May 2016 17:00:00

04 October 2016 17:00:00

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/erc-2016-poc.html#c.topics=callIdentifier/t/ERC-2016-PoC/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desktop>

Tecnologie future ed emergenti:

- FETOPEN-01-2016-2017

- FETOPEN-02-2016-2017

Le presenti azioni sostengono la ricerca congiunta scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove. Le call non prescrivono la natura della tecnologia né lo scopo, che possono essere inaspettate. Azioni disponibili: RIA e CSA

Scadenze Varie (cut off).

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2229-fetopen-01-2016-2017.html>

- FETPROACT-01-2016 - Proactive FET:

favorire i temi e le comunità emergenti, le FET affrontano un certo numero di temi promettenti nell'ambito della ricerca esplorativa.- Azioni disponibili: RIA - scadenza unica: **12/04/2016**

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetproact-2016-2017.html#c,topics=callIdentifier/t/H2020-FETPROACT-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

- FETFLAG-01-2016:

Perseguendo le grandi sfide interdisciplinari in materie di ricerca e tecnologie le FET sostengono una ricerca su ampia scala, basata sulla scienze e mirata a conseguire scoperte scientifiche epocali. Azioni disponibili: CSA Coordination and support action, ERA-NET-Cofund ERA-NET Cofund.

- scadenza unica : **01/03/2016**

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetflag-2016.html#c,topics=callIdentifier/t/H2020-FETFLAG-2016/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

Azoni Marie Sklodowska Curie

- **H2020-MSCA-RISE**- Il programma RISE mira a promuovere la collaborazione internazionale ed intersettoriale nel campo dell'innovazione e la ricerca, attraverso iniziative di stacchi di personale scientifico. L'obiettivo è quello di stimolare la condivisione di idee e conoscenze dall'ambito della ricerca scientifica al mercato (o viceversa). Il programma coinvolge organizzazioni provenienti dall'ambito accademico e non, appartenenti a Paesi dell'Ue e a Paesi terzi.

scadenza: **28/04/2016**

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-rise-2016.html#c,topics=callIdentifier/t/H2020-MSCA-RISE-2016/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

Infrastrutture di ricerca

-**INFRADEV-03-2016-2017**: sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca pan-europee sostenibili nel lungo periodo – Per definizione vengono considerate Infrastrutture di Ricerca risorse e servizi utilizzate da ricercatori o imprese per attività di ricerca e innovazione e comprendono:

- ⊙ grandi attrezzature scientifiche,
- ⊙ archivi,
- ⊙ database, oltre che le tecnologie ICT (software, super calcolatori...).

Le IR possono quindi essere localizzate in un solo luogo, distribuite, fisse, mobili o virtuali e possono essere utilizzate anche per attività legate all'istruzione e a servizi pubblici.

– **Azione disponibile RIA** - Scadenza: **30/03/2016**

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/554-infradev-3-2015.html>

-**INFRAIA-01-2016-2017**: Programmi volti al miglioramento, l'intensificazione ed integrazione delle attività di ricerca scientifica delle 'Advanced Communities', ovvero comunità scientifiche le cui infrastrutture di ricerca mostrano un grado avanzato di coordinamento e di messa in rete, raggiunto, in particolare, attraverso

attività finanziate dal 7 ° PQ o precedenti bandi Horizon 2020 – **Azioni disponibili: RIA** - Scadenze: 1°stage **03/03/2016** - 2°stage **29/03/2016**

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2124-infraia-01-2016-2017.html>

HORIZON 2020 "Pilastro Industrial Technologies" - Bandi 2015/2016

Il secondo Pilastro di Horizon 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Vuole portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentivare il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Call aperte e scadenze varie.

Maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-2016-2017.html#c_topics=callIdentifier/t/H2020-SMEInst-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc

HORIZON 2020 "Pilastro Societal Challenges" - Bandi 2015/2016

Questo pilastro rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi.

Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche.

Si intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione.

Obiettivi:

- Salute, cambiamento demografico e benessere
- Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia
- Energia sicura, pulita ed efficiente
- Trasporti intelligenti, verdi e integrati
- Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime
- Europe in a changing world – inclusive, innovative, reflective societies
- Secure societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens

Call aperte e scadenze varie.

Maggiori Informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-jti-fch-2016-1.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-JTI-FCH-2016-1/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

Fondo in materia di Asilo, Immigrazione ed Integrazione (AMIF)- DG HOME

HOME/2015/AMIF/AG/INTE

Fondo europeo in materia di asilo, immigrazione ed integrazione:

Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una politica comune in materia di asilo ed immigrazione e di rafforzare l'area di libertà, giustizia e sicurezza comunitaria, rispettando i principi di solidarietà e responsabilità condivisi tra gli Stati Membri nella cooperazione con gli Stati terzi è stato creato l'Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF). Questo fondo mira a supportare politiche che contribuiscano alla gestione efficiente dei flussi migratori e, quindi, all'implementazione, rafforzamento e sviluppo di una politica comune in materia di asilo, immigrazione ed integrazione.

Nel 2015 la commissione ha identificato due obiettivi prioritari in materia di integrazione:

- 1 - L'integrazione delle donne migranti
- 2 - L'integrazione sul posto di lavoro

In primo luogo, le donne migranti spesso soffrono di un grado di integrazione inferiore a quello degli uomini e devono affrontare livelli di discriminazione più elevati nell'accesso all'istruzione e al posto di lavoro.

In secondo luogo, il posto di lavoro rappresenta il contesto che più stimola l'integrazione dei migranti. Per tale ragione, i datori di lavoro giocano un ruolo importantissimo nel promuoverla e migliorare le condizioni di vita di questi gruppi.

La presente Call ha, quindi, lo scopo di finanziare un programma transnazionale di integrazione delle popolazioni migranti sul territorio dell'Unione.

I progetti, per essere accettati, devono essere costruiti sulla base di progetti precedenti e strutturati in modo da dare priorità a uno o ad entrambi i punti sopra citati, al fine di raggiungere una serie di obiettivi:

Priorità 1:

- la condivisione di conoscenze ed esperienze in merito ad azioni in grado di supportare le donne migranti, in particolare quelle che godono di protezione internazionale, nell'accesso all'istruzione linguistica, all'alloggio, al sistema sanitario e ad usufruire di programmi di formazione professionale e ricerca del lavoro, nonché la possibilità di accesso ad un sistema di "childcare".
- L'implementazione di iniziative in grado di rafforzare l'integrazione delle donne migranti, incluse quelle in cerca d'asilo e quelle che beneficiano della protezione internazionale, nella società ricevente. In questo senso devono essere tenute in considerazione attività di educazione e ricreative, aiuti all'accesso al mercato del lavoro, progetti contro la discriminazione, nonché iniziative culturali volte a promuovere il dialogo interculturale ed una cultura dell'accoglienza nella società.
- Contribuire a migliorare la capacità di costruire misure a sostegno delle donne migranti in quei Paesi dove sia più difficoltoso.

Priorità 2:

- Adozione di una serie di iniziative in grado di facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i migranti attraverso, informazioni sul mercato del lavoro, insegnamento della lingua e corsi di formazione, valutazione di competenze, riconoscimento delle qualifiche e dialogo con potenziali datori di lavoro.

- identificare esempi ed i contributi che l'attività imprenditoriale dei migranti possono dare al miglioramento dell'integrazione.
 - Stimolare, attraverso il dialogo con datori di lavoro e partner sociali, un'integrazione migliore sul posto di lavoro.
 - Scambio di esperienze tra datori di lavoro impegnati nell'integrazione attraverso programmi di tutoraggio, supporto alle Start-Up, gestione delle diversità e promozione dell'integrazione sul posto di lavoro. Queste iniziative possono coinvolgere datori di lavoro (anche delle amministrazioni pubbliche), partner sociali, migranti ed altre parti interessate.
- Sotto la priorità 2 i progetti sono indirizzati sia a migranti non ancora occupati che a migranti aventi già un'occupazione.

Co-finanziamento massimo per progetto: 90%

Scadenza: **29/02/2016**

Per ulteriori informazioni consultare l'allegato.

E al link: http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/index_en.htm

Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (REC Programme)- DG Justice

JUST/2015/RRAC/AG

Diritti, uguaglianza e cittadinanza (REC Programme)

Il programma REC finanziato dalla Direzione generale Giustizia della Commissione Europea mira a cofinanziare progetti transnazionali in materia di prevenzione e lotta al razzismo, alla xenofobia all'omofobia ed altre forme di intolleranza.

Il bando richiede la focalizzazione su tre temi di interesse specifici:

- 1) Individuare le pratiche migliori per la lotta al razzismo, la xenofobia, l'omofobia ed altre forme di discriminazione (BEST)
- 2) formare e migliorare la capacità dei sistemi giudiziari, in quei Paesi dove sia meno sviluppato, in grado di punire i crimini connessi all'odio e l'incitamento all'odio (law enforcements).
- 3) Riabilitare e supportare le vittime di crimini legati all'odio od incitamento all'odio.

La priorità sarà data a quei progetti basati sulla cooperazione di differenti attori, anche non statali. Inoltre, le iniziative che permettano un impatto diretto sui gruppi ed elevati benefici pratici saranno preferiti rispetto a programmi di ricerca ed altre attività di analisi.

Possibili attività finanziabili:

- Training activities (mobilità del personale, workshops, Sviluppo di nuovi moduli formativi,...)
- Cooperazione, scambio di buone pratiche
- Attività di sensibilizzazione e diffusione (conferenze,...)
- Supporto agli attori principali
- Attività analitiche (sondaggi, raccolta dati...)

Le seguenti tipologie di iniziative NON verranno finanziate dalla Commissione:

- Attività che supportano partiti politici
- Programmi che prevedano la partecipazione finanziaria di terzi
- Azioni legali davanti corti internazionali o internazionali indipendentemente dalle loro motivazioni e obiettivi.

Paesi ammissibili: Stati membri Ue + Islanda e Liechtenstein

Scadenza: **18/02/2016**

Per ulteriori informazioni consultare il PDF in allegato.

E il link: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm

POR FESR EMILIA ROMAGNA-BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE

Il bando vuole sostenere l'avvio e il consolidamento di start up innovative ad alta intensità di conoscenza. Contribuisce inoltre all'attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1. I progetti dovranno quindi avere ricadute positive sui settori individuati dalla S3 come prioritari: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi.

-L'obiettivo è favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. Il contributo è rivolto alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca (non al finanziamento della ricerca stessa).

-Beneficiari:

Il bando, con una dotazione finanziaria di 6.028.065 euro, si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse S.r.l., uninominali, consorzi, società consortili, cooperative).

Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente **al 1° gennaio 2013**.

Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo **il 1° marzo 2011**.

-Interventi ammessi:

Per gli interventi di tipologia A sono ammessi costi riguardanti:

- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese di costituzione (max 2.000 euro);
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
- consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Per gli interventi di tipologia B sono ammessi costi riguardanti:

- acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali.
- le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo);
- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
- consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Scadenze:

Le domande possono essere presentate **dalle ore 10 del 1° marzo 2016 alle ore 17 del 30 settembre 2016** esclusivamente online, tramite l'applicativo che sarà messo a disposizione su questo sito prima dell'apertura del bando.

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/ricerca-e-innovazione/bando-per-il-sostegno-alle-start-up-innovative>

Erasmus+: bando generale 2016

Il 15 dicembre è stato pubblicato un Corrigendum che introduce modifiche della Guida al programma.

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti;
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Alleanze della conoscenza;
- Alleanze delle abilità settoriali;
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (Regional and National Priorities);
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet;
- Moduli Jean Monnet;
- Centri di Eccellenza Jean Monnet;
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni;
- Reti Jean Monnet;
- Progetti Jean Monnet.

Sport:

- Partenariati di collaborazione;
- Piccoli partenariati di collaborazione;
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

Beneficiari:

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ciascuna delle azioni indicate sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma" allegata a questa scheda.

Scadenza

I progetti devono essere presentati per le ore 12 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: **2 febbraio 2016**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016**
- Diplomi di master congiunti: **18 febbraio 2016**
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo: **1 aprile 2016**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione e della gioventù: **26 aprile 2016** (a seguito di rettifica)

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016 e 4 ottobre 2016** (a seguito di rettifica)
- Alleanze della conoscenza e Alleanze delle abilità settoriali: **26 febbraio 2016**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **10 febbraio 2016**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 1 luglio 2016**

***cambio scadenza a seguito del Corrigendum**

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: **2 febbraio 2016; 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **25 febbraio 2016**

Sport

- Partenariati di collaborazione connessi alla Settimana europea dello sport: **21 gennaio 2016**
- Partenariati di collaborazione non connessi alla Settimana europea dello sport: **12 maggio 2016**
- Piccoli partenariati di collaborazione: **12 maggio 2016**
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro connessi alla Settimana europea dello sport: **21 gennaio 2016**
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport: **12 maggio 2016**

Maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

Bandi - Europe for Citizens – 2016: Memoria europea, gemellaggi, reti di città e progetti per la società civile

Call of Proposal Europe for Citizens:

Strand 1 – Memoria Europea

Questo asse mira a promuovere attività che riflettano sulla diversità culturale ed i valori comuni dell'Europa. Lo scopo è quello di finanziare progetti focalizzati sulle cause della nascita dei regimi totalitari che hanno segnato la storia dell'Europa moderna (in particolare, ma non solo, Nazismo, Fascismo, Stalinismo e altri regimi totalitari di matrice comunista) e la commemorazione delle vittime. Verrà data precedenza a quei progetti che incoraggino la tolleranza, il dialogo interculturale, l'intesa reciproca e la riconciliazione.

E' preferibile che i progetti includano :

- Differenti tipologie di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, etc.)
- Sviluppo di diverse attività (ricerca, esibizioni, dibattiti pubblici, educazione non formale, etc.)
- Coinvolgimento di cittadini provenienti da differenti gruppi sociali
- Implementazione a livello transnazionale e con una chiara dimensione europea

SCADENZA: **01/03/2016**, i progetti possono avere inizio **01/08/2016** ed il **31/01/2017**

Strand 2 – Impegno democratico e partecipazione civica

Questo asse vuole rafforzare la Cittadinanza Europea, stimolando la partecipazione democratica della società a livello europeo nonché al processo di policy-making comunitario.

A tale scopo i progetti devono essere focalizzati su:

- Attività per stimolare la partecipazione dei cittadini europei, focalizzate in particolare sulle politiche europee.
- Iniziative che promuovano l'intesa comune, l'apprendimento interculturale, la solidarietà, impegno sociale e volontariato a livello europeo.

Misure specifiche:

- Gemellaggi di città
- Reti di città
- Progetti della società civile

SCANDENZE:

- **Città gemellate: 01/03/2016 o il 01/09/2016**, i progetti possono avere inizio **tra il 01/07/2016 ed il 31/03/2017 e tra il 01/01/2017 ed il 30/09/2017.**

- **Reti di città: 01/03/2016 o il 01/09/2016**, i progetti possono avere inizio **tra il 01/07/2016 ed il 31/12/2017 e tra il 01/01/2017 e 30/06/2017.**

- **Progetti per la società civile: 01/03/2016**, i progetti possono avere inizio tra il 01/08/2016 ed il 31/01/2017

Maggiori informazioni al link: http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 22/2015 - Sostegno ad attività di Audience Development (AD)

Una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è quello di supportare l'audience development allo scopo di migliorare l'accesso del pubblico al materiale audiovisivo europeo, in particolare attraverso attività di promozione, Film literacy, organizzazione di eventi e festival.

Il sottoprogramma MEDIA si propone di:

- supportare attività volte allo sviluppo della Film Literacy ed incrementare le conoscenze e l'interesse del pubblico, in particolare dei giovani, verso il materiale audiovisivo europeo attuale o facente parte dell'eredità culturale comunitaria.
- facilitare la circolazione dei film europei a livello globale e dei film internazionali sul territorio dell'Unione, su tutte le piattaforme di distribuzione, attraverso progetti di cooperazione internazionale nel settore audiovisivo.

Attività su cui dovranno essere strutturati i progetti:

- Azione 1: Film Literacy.

Progetti che prevedano meccanismi per migliorare la cooperazione tra iniziative riguardanti la Film literacy ed iniziative europee che già lavorino per migliorare l'efficienza e la comunitarizzazione dell'insieme di queste attività.

I progetti richiedono il coinvolgimento di almeno 3 partner (1 leader del progetto e due partner) attivi nel campo della Film literacy e che provengano da 3 Paesi differenti partecipanti al programma MEDIA e che parlino almeno 3 lingue differenti .

-Azione 2: Iniziative per lo sviluppo dell'audience.

Si tratta di progetti che devono focalizzarsi su metodologie innovative e strategie di partecipazione in grado di catturare un audience esteso, in particolare giovane, rispetto ai film europei.

-I progetti richiedono il coinvolgimento di almeno 3 partner (1 leader del progetto e due partner) provenienti dal settore audiovisivo e da 3 diversi Paesi aderenti al programma MEDIA.

-I progetti devono avere come target il pubblico di almeno 3 diversi Paesi aderenti al programma MEDIA

-I programmi devono essere focalizzati sui film europei

Saranno esclusi i seguenti progetti:

-Attività di promozione e marketing di un singolo film

-Attività tipiche di distribuzione e festival che potrebbero essere supportati da altri programmi Creative Europe-Media

SCADENZA: le richieste di adesione possono essere inviate **entro il 03/03/2016 non più tardi delle 12:00** (ora di Bruxelles)

Per maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/audience-development-2016_en

Per consultare il regolamento (PDF):

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call_notice_audience_dev_22.2015_en.pdf

Notizie da Bruxelles

Juncker, i governi contro la Ue ma si guardino allo specchio

«Senza un'azione comune, una politica europea dell'immigrazione, Schengen non sopravvivrà». Lo ha detto il Presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker che attacca gli Stati inadempienti: «Alcuni governi sono veloci ad attaccare Bruxelles, ma si guardino allo specchio, anche loro sono Bruxelles».

«La situazione attuale minaccia l'esistenza stessa di Schengen» ribadisce il numero uno della Commissione. «Ecco perché dobbiamo fare del nostro meglio per evitare la reintroduzione dei controlli alle frontiere che sarebbero molto costosi» in termini economici e di libera circolazione. Intervenedo a Strasburgo in occasione della plenaria del parlamento europeo, è stato il presidente della commissione che ha sottolineato - parlando della crisi dei migranti - la necessità di applicare le misure adottate dalla Ue ma finora non pienamente applicate per far fronte all'emergenza. «Abbiamo una moneta unica, abbiamo libertà di movimento, abbiamo un mercato interno. Sono conquiste che vogliamo mantenere e l'attuale situazione minaccia le fondamenta dell'Unione», ha detto ancora il politico lussemburghese ricordando che gli obiettivi prefissati - in particolare la creazione degli hotspot e il rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne dell'Unione - sono a lungo termine, che bisogna continuare a lavorare per la loro realizzazione, e che «non possiamo aspettarci di realizzarli da un giorno all'altro».

Controlli incompatibili con Erasmus e web

I controlli alle frontiere fra i Paesi europei dello spazio Schengen sono incompatibili con la generazione Erasmus e con la stessa internet, ha sottolineato Juncker insistendo sui costi di una eventuale fine di Schengen. «Il prezzo sarebbe molto elevato e invece di un programma a favore di crescita e occupazione avremmo un programma contro. Dobbiamo fare il possibile per preservare quello di cui abbiamo beneficiato. I giovani europei non hanno conosciuto nella loro vita i controlli alle frontiere: dobbiamo proteggere Schengen sapendo che questo passa anche per una politica europea per un'immigrazione legale».

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-01-19/juncker-governi-attaccano-ue-ma-si-guardino-specchio--154334.shtml?uuiid=ACG8i3CC>

Ue: Renzi, la flessibilità non è una concessione ma una regola. Juncker: 'Scambio vivace ma buon rapporto Ue-Italia'

La flessibilità europea non è una concessione", "è una regola dell'Unione Europea, un preciso impegno di Juncker e dei suoi. Io non ho cambiato idea. Credo neanche lui". Così Matteo Renzi al Sole 24 Ore. Sulla legge di Stabilità sottolinea che non c'è rischio di correzione in primavera: "Stiamo parlando di qualche decimale di differenza", "per una volta non ho sentito una critica", "l'Italia c'è, riparte. Con buona pace di chi scommetteva sul suo fallimento". Il premier torna sullo scontro con il presidente della Commissione Ue e sottolinea che Jean-Claude ha "sbagliato linguaggio nel metodo e sostanza nel merito". Tuttavia Renzi si dice non preoccupato di "un infortunio verbale del presidente della Commissione: siamo l'Italia, uno dei Paesi fondatori". E ricorda: "Il mio partito è il partito più votato in Europa, con oltre undici milioni di voti. Se Juncker è lì, è grazie anche ai voti del Pd e del Pse. Non sono permaloso. Se Juncker sbaglia una conferenza stampa, pace. Se Juncker sbaglia politiche, allora sì che mi preoccupa". Quando da Bruxelles si denuncia che

a Roma manca un interlocutore, Renzi riconosce che "un punto di verità c'è: l'Italia ha investito meno del dovuto nella creazione di una tecnostruttura in grado di essere squadra", "una squadra con diversi fuoriclasse che non si passano la palla e litigano nello spogliatoio non vince lo scudetto", sottolinea.

Juncker: 'Scambio vivace ma buon rapporto Ue-Italia' -"Ci sono buone relazioni tra la Commissione ed il governo italiano", tra i Commissari e lo stesso Juncker con "i colleghi italiani ed il premier" e "non ci sono problemi tra il governo italiano e la Commissione". Lo dice il presidente Jean Claude Juncker, in una conferenza stampa a Strasburgo rispondendo a una domanda sui rapporti con l'Italia. "C'è stato uno scambio di parole virili, ma è normale in democrazia e non avrà conseguenze" conclude. "Non vedo il rischio di una crisi bancaria maggiore", ha detto Juncker da Strasburgo a chi gli chiedeva se, viste le tensioni sui mercati e i titoli bancari italiani, temesse una nuova crisi del settore finanziario.

Schulz, Italia non è un problema, controversie normali - "Non credo che l'Italia sia un problema". Così il presidente dell'Europarlamento Martin Schulz in conferenza stampa a Strasburgo. "Le controversie nella vita politica sono assolutamente normali, e stiamo lavorando per trovare una soluzione", ha sottolineato, aggiungendo che "siamo in contatti intensi con il primo ministro" Matteo Renzi. "Non c'è nessun dubbio che bisogna ascoltare con cura gli uni e gli altri", ha continuato Schulz, aggiungendo che "l'Italia è un paese meraviglioso".

L'affondo, quello di ieri del Ppe, domina anche le prime pagine dei giornali. I principali quotidiani riportano anche, la fonte è il Financial Times, l'ipotesi secondo cui la Commissione Ue a marzo rivedrà il sistema di ripartizione dei rifugiati, più profughi al nord Europa. Un elemento che il quotidiano La Stampa mette in apertura con il titolo "Migranti, un punto per Renzi". Il Financial Times proprio ieri sera aveva reso note le indiscrezioni su questo nuovo sistema di ripartizione, che secondo il quotidiano anglosassone rappresenta una vittoria per Renzi.

Intanto difende l'Ue e chiede all'Italia di ridurre il debito il commissario Ue agli Affari Economici Pierre Moscovici che pure sottolinea di apprezzare le riforme del governo Renzi. Moscovici invita in sostanza ad abbassare i toni.

"La Commissione Europea non può essere accusata di agire contro l'Italia, questo è assolutamente sbagliato". Lo ha detto a margine del Forum a Davos, il commissario Ue agli affari Economici, Pierre Moscovici, aggiungendo di avere massimo rispetto per un Paese fondatore come l'Italia e per lo sforzo riformista di Renzi. "Non c'è nessuna guerra" con l'Italia, "ora occorre abbassare la tensione e lavorare insieme con grande oggettività", ha aggiunto. "Il presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi, è un leader ambizioso e attento alle riforme e la Commissione Europea ha avuto molte occasioni per mostrare il suo apprezzamento verso quelle riforme". "Abbiamo bisogno di un rapporto positivo. Juncker ha espresso i suoi pensieri perché ha ritenuto che la commissione avesse ricevuto delle critiche ingiuste. Ma capiamo la situazione (di Renzi ndr) e vogliamo discuterla".

"E' chiaro - ha detto ancora - che l'Italia debba ora muoversi per ridurre il debito". "Sì, il governo italiano sta facendo le riforme ed è una cosa positiva. Sì, sta riducendo il deficit, può anche usare la flessibilità. Ma è necessario che anche in Italia il rapporto debito-Pil diminuisca", ha sottolineato Moscovici. "Quale altro Paese - si è chiesto ancora - beneficia di tutta la flessibilità prevista dal Patto di stabilità, inclusa la clausola sugli investimenti e quella sulle riforme strutturali? Nessuno". "Dobbiamo anche prendere in considerazione" la richiesta di ulteriore flessibilità per l'accoglienza italiana ai migranti e concludendo: "No, non si può assolutamente dire che questa commissione sia ostile all'Italia".

Fonte:

http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2016/01/20/moscovicierrore-accusare-ue-anti-italia_7fdee320-4f52-4abb-ad6b-9be39b92f537.html

I mercati oggi aspettano le parole di Draghi

Le turbolenze scoppiate sui mercati finanziari, il nuovo crollo del prezzo del petrolio e le incertezze sulle prospettive dell'economia cinese sono le ultime variabili arrivate a complicare un quadro già complesso per la Bce. Il cui consiglio direttivo si riunisce oggi, ma difficilmente prenderà qualche decisione dopo quelle già adottate a dicembre e su cui i governatori si sono divisi.

Toccherà, come spesso è accaduto, al presidente Mario Draghi fornire in conferenza stampa una sintesi che ribadisca la volontà e la capacità della banca di realizzare nuovi interventi se sarà necessario per raggiungere l'obiettivo, che appare sempre più lontano, di riportare l'inflazione verso il 2% (dall'attuale 0,2%), ma anche che eviti di gonfiare troppo le aspettative dei mercati, come era avvenuto prima della riunione di dicembre. La delusione degli operatori e degli investitori per un pacchetto di misure meno "pesante" del previsto ha prodotto un contraccolpo, soprattutto sull'euro, ma anche sulla percezione dell'affidabilità delle promesse di Draghi, che continua a farsi sentire.

Il quadro che i sei membri del comitato esecutivo e i 19 governatori delle banche centrali discuteranno oggi è reso di più difficile interpretazione a causa anzi tutto delle turbolenze di mercato. Queste riguardano tra l'altro, in prima battuta, le banche dell'eurozona, che da un anno a questa parte ricadono sotto la vigilanza della Bce. Inoltre, il prezzo del petrolio continua a scendere: le previsioni avanzate dalla Bce a dicembre erano basate su una media di 52 dollari al barile per il 2016, mentre la quotazione è oggi sotto quota 30. I banchieri centrali vorranno esaminare se questo effetto si stia diffondendo al resto dell'economia. Il capo economista del Fondo monetario, Maurice Obstfeld, ha parlato apertamente questa settimana di «crescente evidenza di pressioni deflazionistiche» nell'eurozona. L'altra modifica dello scenario arriva dalla Cina, dove la frenata dell'economia si somma all'incertezza sulla risposta delle autorità di Pechino. D'altra parte, la ripresa nell'eurozona si sta consolidando e le condizioni del credito, come evidenziato dal sondaggio trimestrale pubblicato questa settimana, migliorano, segno che il programma di quantitative easing della Bce sta producendo i suoi effetti.

È probabile quindi che la Bce adotti una linea di attesa, anche per dar tempo ai ritocchi del programma, introdotti solo sei settimane fa, di agire. Oltre che per cercare di comporre almeno in parte le divisioni emerse a dicembre, dove un gruppo di consiglieri avrebbe voluto fare anche di più, qualcun altro era favorevole alle misure poi approvate (taglio di 10 punti base del tasso sui depositi, reinvestimento dei proventi del Qe, allungamento di sei mesi, al marzo 2017, del programma di acquisto di titoli), e un gruppetto di dissidenti invece preferiva lasciare le cose come stavano. Gli economisti di mercato sono divisi fra chi ritiene che la prima data possibile per una nuova azione di stimolo da parte della Bce sia marzo (quando le previsioni d'inflazione dello staff dovranno certamente essere ritoccate al ribasso, sia per l'1% di quest'anno, sia per l'1,6% del prossimo, e si vedrà che l'obiettivo si allontana, e quando il consiglio affronterà la revisione semestrale del Qe) oppure giugno. Le aspettative di inflazione e l'andamento del prezzo del petrolio giocheranno un ruolo chiave. All'ultima conferenza stampa, Draghi ha insistito però anche sull'osservazione della inflazione di base, depurata cioè degli elementi più instabili come prezzi dell'energia e degli alimentari. Sarà un altro elemento importante nelle valutazioni del consiglio, così come l'andamento del cambio, che rischia di risalire se non tenuto a freno quanto meno da una promessa credibile di futuri interventi.

Il resoconto della riunione di dicembre ha rivelato che il taglio del tasso sui depositi era la misura meno controversa: Draghi potrebbe approfittare della conferenza stampa almeno per ribadire una posizione già espressa da Yves Mersch, un consigliere abitualmente considerato un "falco", secondo cui l'attuale -0,30% non è da considerarsi il limite minimo. Un'eventuale ulteriore estensione del Qe o un aumento degli acquisti mensili di titoli sono gli altri due strumenti che peraltro non dovrebbero esser messi sul tavolo del consiglio prima di marzo.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-01-21/-mercati-oggi-aspettano-parole-draghi-072048.shtml?uuid>

Draghi: «Bce pronta a altre misure in marzo. No a nuove richieste di capitale alle banche»

Mario Draghi manda un doppio messaggio rassicurante ai mercati. Il primo: la Banca centrale europea è pronta a varare nuove misure in marzo per far ripartire un'inflazione schiacciata dal crollo del petrolio. Il secondo: l'autorità di vigilanza, che è la stessa Bce, non intende chiedere nuovi rafforzamenti di capitale alle banche. Era quello che gli investitori volevano sentirsi dire dal presidente della Bce e infatti la reazione dei mercati è stata più che positiva dopo gli sbandamenti dei giorni scorsi.

Cominciamo dalla politica monetaria, tema sul quale lo scorso dicembre la Bce aveva deluso le attese degli investitori, limitandosi ad abbassare il tasso sui depositi e ad estendere di sei mesi la durata del programma di acquisto titoli (Qe). «I rischi per l'area euro - ha chiarito il presidente della Bce al termine della riunione del Consiglio direttivo - sono aumentati nel nuovo anno per l'incertezza nei Paesi emergenti, la volatilità sui mercati finanziari e l'instabilità geopolitica. Questo crea pressioni al ribasso sull'inflazione: sarà quindi necessario rivedere ed eventualmente riconsiderare la nostra posizione di politica monetaria nel nostro prossimo incontro ai primi di marzo». Il 10 marzo, quando lo staff della Bce diffonderà le nuove stime di inflazione, che saranno molto probabilmente riviste al ribasso, Mario Draghi potrebbe dunque annunciare nuovi interventi, a partire da un ulteriore taglio al tasso sui depositi.

Anche perché, ha ricordato, «le circostanze sono cambiate rispetto a dicembre». Il crollo dei prezzi del petrolio ha avuto infatti un impatto innegabile sui prezzi, tanto che Draghi ha detto di prevedere «un'inflazione bassa o negativa nei prossimi mesi». Oggi la Bce ha lasciato il tasso di rifinanziamento principale allo 0,05%; confermati a -0,30% i tassi sui depositi overnight, che nell'ultima riunione erano stati abbassati di 10 punti base. «Oggi non abbiamo discusso i dettagli delle possibili misure - ha precisato Draghi - ma l'orientamento della nostra politica. Come ho già detto in un discorso a New York, abbiamo il potere, la volontà e la determinazione di agire e non ci sono limiti alla nostra possibilità di intervenire per riportare l'inflazione vicina ma sotto al nostro obiettivo del 2 per cento». L'opportunità di rivedere la politica monetaria in marzo è stata approvata all'unanimità dal Consiglio.

Capitolo banche. Draghi ha affrontato il tema, caldissimo soprattutto in Italia dopo i pesanti ribassi in borsa dei titoli del settore, rispondendo a una domanda del corrispondente del Sole 24 Ore, e chiarendo subito che in questa vicenda i mercati a suo avviso hanno fatto «molta confusione». «Le banche italiane - ha detto - hanno accantonamenti simili a quelli dell'area euro e hanno anche un alto livello di garanzie e collaterali. Alle banche europee e italiane la vigilanza Bce non farà richieste di nuovi accantonamenti né di raccolta di nuovo capitale, oltre a quelle che erano state già avanzate nella valutazione complessiva del settore effettuata nel 2015. Risolvere il problema dei crediti deteriorati richiede anni, le autorità di vigilanza ne sono perfettamente consapevoli. Il questionario mandato dall'Autorità di vigilanza è stato inviato a diverse banche dell'area euro, non solo italiane. È una serie di domande su come le banche stanno gestendo i crediti deteriorati. L'obiettivo del questionario è di mettere a confronto le pratiche nazionali per stabilire qual è la best practice. Niente di più». «La migliore risposta alle tensioni sui mercati finanziari - ha detto il presidente della Bce - è assicurare che il settore bancario è resistente e sono fiducioso che tutte le misure prese, sia in Europa che nel mondo, hanno prodotto un settore ben più forte di quanto lo fosse prima della crisi».

Draghi dunque è riuscito a tranquillizzare i mercati, almeno per oggi. Lo scorso dicembre, la delusione degli operatori per un pacchetto di misure meno "pesante" del previsto ha prodotto un contraccolpo, soprattutto sull'euro, ma anche sulla percezione dell'affidabilità delle promesse di Draghi, che continua a farsi sentire. Oggi invece il presidente della Bce sembra aver convinto tutti. Appuntamento a marzo, quando il compito sarà però più difficile: la Bce dovrà infatti cercare di non deludere di nuovo le aspettative create con gli annunci di oggi. Un semplice taglio del tasso sui depositi da -0,30 a -0,40% potrebbe non bastare. Alcuni

operatori di mercato già cominciano a scommettere su un aumento degli acquisti di titoli di Stato, fermi al momento a 60 miliardi al mese.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-01-21/la-bce-lascia-tassi-invariati-attesa-le-parole-draghi-135536.shtml?uuid=AC5ktbEC>

Ue-Kosovo: Parlamento dà via libera ad accordo. Relatrice, passo avanti per integrazione Pristina

STRASBURGO - Luce verde dell'Europarlamento all' accordo di stabilizzazione e associazione (ASA) fra Ue e Kosovo. L'Assemblea di Strasburgo ha dato il via libera con 486 voti a favore, 102 contrari e 81 astensioni. "Si tratta di una gran bella notizia e di un altro importante passo nel percorso di integrazione del Kosovo in Europa" afferma la relatrice austriaca dei verdi Ulrike Lunacek sostenendo che "l'attuazione dell'accordo aiuterà a istituzionalizzare il processo di riforma" nel paese.

Nel testo approvato l'Europarlamento incoraggia di nuovo i rimanenti cinque Stati membri che ancora non lo hanno fatto (Spagna, Slovacchia, Romania, Grecia e Cipro) a procedere con il riconoscimento della Repubblica del Kosovo "ritenendo che ciò faciliterebbe ulteriormente la normalizzazione dei rapporti tra Belgrado e Pristina".

"Nello spirito dell'ASA, e nell'intento di instaurare relazioni contrattuali formali" gli eurodeputati invitano inoltre "tutti gli Stati membri dell'Ue ad adoperarsi al massimo per facilitare i contatti economici e interpersonali e le relazioni sociali e politiche tra i loro cittadini e quelli della Repubblica del Kosovo". Fra le raccomandazioni al Consiglio, anche quella di procedere velocemente a firmare e concludere l'accordo quadro sulla partecipazione del Kosovo ai programmi Ue. L'entrata in vigore dell'accordo, dopo ulteriori formalità del Consiglio e di Pristina, è attesa fra marzo e aprile.

Fonte:

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/01/21/ue-kosovo-europarlamento-da-via-libera-ad-accordo_d5621349-2d3a-4df0-b21f-680b59a96d9e.html

Notizie dall'Europa

Allarme di Hollande: «La Francia è in emergenza economica». Piano da 2 miliardi contro la disoccupazione

Una emergenza economica, con due priorità: la sicurezza e la disoccupazione. Il presidente della Francia, François Hollande, ha lanciato stamane l'allarme sulla situazione del Paese, che non riesce a risolvere i suoi problemi strutturali. Il capo dell'Eliseo ha presentato, a meno di 18 mesi dalle presidenziali, un piano d'emergenza sul lavoro. Sette misure chiave finanziate «con oltre 2 miliardi di euro di sforzi di bilancio». Hollande ha sottolineato che le misure saranno realizzate «senza prelievi supplementari di alcuna sorta», e che un miliardo di euro verrà impiegato per la formazione di 500mila disoccupati.

«Ritengo che di fronte al disordine mondiale, di fronte ad una congiuntura economica incerta e una disoccupazione persistente, vada anche proclamato uno stato d'emergenza economico e sociale», ha detto Hollande. Per i media francesi questa «è l'ultima chance» del presidente. «È la sua ultima battaglia - scrive Le Monde - sarà quella che segnerà il bilancio del suo quinquennato e che determinerà la sua capacità di correre per un secondo mandato nel 2017». Attualmente il tasso di disoccupazione in Francia è del 10,4%, pari a 3,57 milioni di persone. Hollande ha vincolato la sua ricandidatura alle presidenziali del 2017 - ritenuta difficile visti i sondaggi che lo vedono arrancare in campo socialista dietro il primo ministro Manuel Valls - alla riduzione di questa percentuale assai elevata. Il piano contro la disoccupazione è costituito da 7 punti. Hollande si è impegnato a non ricandidarsi all'Eliseo nel 2017 se non riuscirà ad invertire la cosiddetta "curva della disoccupazione" .

Il piano di Hollande prevede il versamento di un premio di 2mila euro alle imprese con meno di 250 dipendenti per ogni assunzione con contratto indeterminato oppure con un contratto a tempo determinato di oltre sei mesi con un salario pari ad almeno 1,3 volte il salario minimo. Inoltre, grazie ad un sostegno finanziario dello Stato, si punta a far crescere i contratti di apprendistato dagli attuali 8mila fino a 50mila. Infine si pensa ad un tetto massimo per le indennità di licenziamento, mentre la futura riforma del codice del lavoro permetterà degli accordi in seno alle imprese che potranno derogare al contratto nazionale in tema di organizzazione del lavoro «nell'interesse dell'occupazione».

È stato anche stanziato un miliardo di euro per la formazione di 500mila disoccupati meno qualificati in settori come il digitale e l'ambiente. Esprimendosi davanti al consiglio economico e sociale, il presidente ha spiegato che per i francesi l'occupazione è «l'unica cosa che valga oltre alla sicurezza».

I due miliardi di euro, spiegano al ministero dell'economia, «verranno interamente finanziati» da risparmi e tagli alla spesa. Il credito d'imposta per le aziende che assumono (Cice) da temporaneo diventerà definitivo con un abbassamento strutturale dei contributi sociali a carico delle imprese.

L'economia francese fatica a uscire dalla crisi degli scorsi anni. Nel 2015 il Pil è aumentato dell'1,2% secondo le stime preliminari della Banca di Francia e quest'anno dovrebbe crescere dell'1,4 per cento.

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-01-18/allarme-hollande-la-francia-e-emergenza-economica-piano-2-miliardi-contro-disoccupazione-132705.shtml?uuiid=AC82VGCC>

Germania in piena occupazione: crescita del Pil ai massimi da 4 anni

La prima economia dell'Eurozona continua a crescere, meglio dell'anno scorso, nonostante la crisi degli emergenti e le tensioni geopolitiche. Il Pil della Germania nel 2015 è aumentato, secondo le stime preliminari, dell'1,7 per cento rispetto al 2014 quando l'espansione era stata dell'1,6 per cento mentre nel 2013 la crescita si era fermata allo 0,3 per cento. È il tasso migliore da quattro anni a questa parte.

Per il secondo anno consecutivo, sottolinea Destatis, l'andamento dell'economia è superiore alla media degli ultimi dieci anni pari all'1,3 per cento.

A permettere la performance sono stati soprattutto i consumi privati e le spese del governo, cresciuti rispettivamente dell'1,9% e del 2,8% rispetto al 2014. Segno che l'inversione di tendenza nel modello economico tedesco è in atto, da mesi: meno surplus commerciale e più domanda interna spingono la Germania verso la correzione del tradizionale squilibrio macroeconomico più volte criticato e messo sotto accusa dalla Commissione europea e i partner della Ue.

Un altro elemento positivo è stato l'aumento degli investimenti fissi lordi, cresciuti dell'1,7 per cento rispetto al 2014. Forti, in particolare, quelli in macchinari, privati e pubblici, che ha segnato +3,6 per cento.

Il prodotto interno lordo, spinto in maniera determinante dai consumi, ha potuto contare su un'ottima situazione del mercato del lavoro: per la prima volta oltre 43 milioni di occupati, in aumento, secondo le stime, di 329mila unità pari allo 0,8 per cento rispetto all'anno precedente. La Germania continua un trend di incremento della forza lavoro e della produttività in crescita dello 0,5 per cento.

Il commercio estero, invece, per quanto ancora dinamico, ha visto la dinamica dell'export superata dalle importazioni e il contributo alla formazione del Pil è risultato secondario (0,2 per cento) rispetto alla domanda interna.

«Contrariamente alla retorica - commenta Andrea Goldstein, managing director di Nomisma - sono in crescita sia i consumi pubblici sia quelli privati. Incoraggiante anche la performance degli investimenti (3,6%) mentre continua la difficoltà dell'edilizia (un misero 0,2 per cento). E se l'avanzo del commercio conferma la robustezza del Made in Germany, il contributo alla crescita del Pil è modesto (0,2%)». Goldstein conclude che «le cifre strutturali invitano all'ottimismo. Una barriera simbolica, quella dei 43 milioni di occupati, è stata superata per la prima volta nel 2015, mentre la crescita della produttività rimane positiva ancorché modesta».

Fonte:

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-01-14/l-economia-tedesca-cresce-17per cento-grazie-domanda-interna-e-piena-occupazione--104813.shtml?uuid=ACeUzs9B>

Ue: italiani sul podio tra firmatari petizioni a Strasburgo Terzi dopo tedeschi e spagnoli, ma numeri in crescita. Dati 2014

BRUXELLES - Gli italiani sono fra i più attenti in Europa a far valere i propri diritti. Almeno a giudicare dal numero di petizioni inviate all'apposita commissione del Parlamento europeo nel 2014, la cui relazione annuale è stata discussa e approvata oggi a larga maggioranza dalla Plenaria (481 sì, 67 no, 44 astensioni).

Nel 2014, l'assemblea di Strasburgo ha ricevuto 2.714 petizioni, in leggera diminuzione (6%) rispetto all'anno precedente, quando le petizioni erano state 2.891. La maggior parte dei firmatari erano di nazionalità tedesca (551, 20,2% del totale), seguiti dagli spagnoli (468, 17,1%) e dagli italiani (425, 15,6%) che si sono rivelati

molto più attivi in confronto al 2013, quando le petizioni spedite a Strasburgo erano state 344. Agli ultimi posti si trovano i cittadini estoni e lussemburghesi, che complessivamente hanno inviato solo otto petizioni nel 2014.

A preoccupare maggiormente i firmatari è stata la giustizia, seguita dall'ambiente e dal mercato interno. Nella sua relazione, la Commissione PETI del Parlamento ha chiesto maggiore attenzione da parte dell'esecutivo comunitario e dei Paesi Ue alle rimostranze espresse dai cittadini, ma ha anche sottolineato "gli sforzi di taluni Stati membri come l'Italia, la Grecia e la Spagna, che seguono assiduamente le riunioni della commissione".

Fonte:

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2016/01/21/ue-italiani-sul-podio-tra-firmatari-petizioni-a-strasburgo_fdc8a763-4d89-4882-9be9-c716f8096409.html

Avvenimenti – News

Presentazione del libro “Ampliare lo sguardo. Genere e Teoria politica” di Anna Loretoni

Introduce:

Giuliana Laschi (Università di Bologna, Campus di Forlì)

Ne discuteranno con l'autore:

Thomas Casadei (Università di Modena e Reggio Emilia)

Maria Laura Lanzillo (Università di Bologna, Campus di forlì)

Lunedì 7 marzo 2016 ore 17.30, presso la Scuola di Scienze Politiche – Campus di Forlì

Info Punto Europa Europe Direct Forlì

Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801

E-mail info@puntoeuropa.eu

www.puntoeuropa.eu



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu
f Punto Europa
t PuntoEuropa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Alessandro Assirelli, Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Alessandro Assirelli, Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Alessandro Assirelli, Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).